

## ● ORTI URBANI *Nuove regole*

RIVALTA - Subisce alcune modifiche il regolamento comunale per la gestione degli orti urbani. Viene innanzitutto inserita la decadenza dell'assegnazione se l'area è sporca, degradata o non curata. Viene inoltre stabilizzato il canone annuo da pagare al Comune, che prima prevedeva una quota fissa di 25 euro e una quota variabile per la fornitura dell'acqua. Con la realizzazione della pista ciclabile del parco del Sangone, sulla quale si affacciano gli orti, le fontanelle sono però usate anche da molti ciclisti. Il Comune ha quindi deciso di stabilizzare il canone a 50 euro l'anno, comprendente sia l'orto sia l'acqua.

Il regolamento per gli orti urbani prevede una graduatoria rinnovabile tramite bando ogni tre anni, o prima nel caso si esaurisca la stessa. In generale, il pezzo di terra resta all'assegnatario a meno che questo non vi rinunci o non sia revocato. Attualmente gli orti rivaltesi sono un'ottantina ma, afferma l'assessore all'ambiente Sergio Muro, «*Stiamo cercando spazi per realizzarne altri sulla sponda opposta del Sangone*». L'assessore, esponendo l'argomento prima di sottoporlo al voto del consiglio comunale nella seduta di martedì, ha spiegato come negli scorsi anni siano stati organizzati corsi di agricoltura biologica cui hanno preso parte molti orticoltori, che poi applicano regolarmente le tecniche negli spazi lungo il Sangone. Il nuovo regolamento è stato approvato all'unanimità.